



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

Assegnazione delle risorse ad integrazione del decreto SG 18 giugno 2024, n. 731 mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A del decreto SG 10 maggio 2024, n. 549 a valere sul PNRR – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, Investimento 2.1: Attrattività dei borghi storici” – Linea di Azione B – Sostegno di iniziative imprenditoriali realizzate nei comuni assegnatari di risorse per l’attuazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici - finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante «*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*»;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante «*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*» e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, secondo cui il «*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*» è ridenominato «*Ministero della cultura*»;

VISTO il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137, recante «*Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione*» e, in particolare, l'articolo 10 ai sensi del quale «*... Gli incarichi dirigenziali generali e non generali decadono con il perfezionamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Sono in ogni caso fatte salve le funzioni delle strutture preposte all'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, nonché della Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante «*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione con il ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*» e in particolare l'articolo 41;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024, registrato alla Corte dei Conti il 30 luglio 2024 al n. 2155, di conferimento al dott. Paolo D'Angeli dell'incarico di Capo del Dipartimento per l'amministrazione generale - DiAG del Ministero della cultura;

VISTA la circolare n. 8 del 31 luglio 2024 a firma del Capo di Gabinetto recante *“decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante Regolamento di organizzazione del ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance – Indicazioni sulla struttura organizzativa transitoria”*, a mente della quale *“Nelle more del perfezionamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 57 del 2024, le Direzioni generali, gli Uffici dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale e i Servizi già afferenti al Segretariato generale continuano a svolgere regolarmente le loro funzioni e operano nell'ambito del competente Dipartimento, individuato sulla base delle funzioni attribuite dal nuovo regolamento di organizzazione”*;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”*;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante *«Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»*;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante *«Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»*;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante *«Codice dei beni culturali e del paesaggio»*;

VISTO il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante *«Codice dell'amministrazione digitale»*;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, come modificata con Decisione del Consiglio ECOFIN



9381/24 del 26 aprile 2024 e, da ultimo, con Decisione del Consiglio ECOFIN 15114/24 del 12 novembre 2024;

VISTA, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, Investimento 2.1 Attrattività dei Borghi storici;

VISTI gli Accordi Operativi (di seguito, “*Operational Arrangements*”) stipulati tra l’Italia e la Commissione Europea del 22 dicembre 2021;

VISTO l’articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH), a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione del 17 giugno 2014 n. 651, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*» e, in particolare, l’articolo 1, commi 1042, 1043 e 1044;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” ed in particolare:

- l’articolo 2, comma 6 bis, secondo cui le amministrazioni centrali titolari di interventi assicurano anche in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi PNRR, che almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna);
- l’articolo 8, ai sensi del quale è previsto che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- l’articolo 9, comma 1, ai sensi del quale è previsto che alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 di individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*, come modificato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 maggio 2024;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante «*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*» ed in particolare,

- l'articolo 10, comma 3, ai sensi del quale la notifica della decisione di esecuzione del consiglio UE – ECOFIN recante «*Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia*», unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto sopracitato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR ed in particolare sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimenti ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché ad ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, recante: «*Procedure per la gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 ottobre 2021, n. 21, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 29 ottobre 2021, n. 25, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*»;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*» e, in particolare, l'art. 33 ai sensi del quale si prevede l'istituzione del Nucleo PNRR Stato - Regioni;

VISTO il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante «*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 dicembre 2021, n. 31, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target*»;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)*”, successivamente aggiornata con circolare del 13 ottobre 2022 n. 33 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato recante “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)* e, da ultimo, aggiornata con circolare del Ministero dell’economia e delle finanze 14 maggio 2024, n. 22;

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato 31 dicembre 2021, n. 33, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*»;

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze 18 gennaio 2022, n. 4, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021- indicazioni attuative*»;

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze 24 gennaio 2022, n. 6, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*»;

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze 10 febbraio 2022, n. 9, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*»;

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze 29 aprile 2022, n. 21, recante «*Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*»;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTA la circolare del Ministero dell’Economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato 21 giugno 2022, n. 27, recante “*Monitoraggio delle misure PNRR*”;

VISTA la circolare del Ministero dell’Economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato 4 luglio 2022, n. 28 recante “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative*”;

VISTA la circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 26 luglio 2022, n. 29 relativa alle “*procedure finanziarie PNRR*”;

VISTA la circolare del Ministero dell’Economia e delle finanze dell’11 agosto 2022, n. 30 relativa alle “*procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*”;

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze 17 ottobre 2022, n. 34, recante «*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*»;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato 2 gennaio 2023, n. 1, recante “*Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2023 attuativo del predetto decreto legge;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze 13 marzo 2023, n. 10, recante “*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato*”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 22 marzo 2023, n. 11, recante «*Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target*»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 aprile 2023, n. 16, recante «*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT*»;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze del 27 aprile 2023, n. 19 recante “*Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU*”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 24 luglio 2023, n. 25, recante «*Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU*»;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze del 15 settembre 2023, n. 27, recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007*”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 28 novembre 2023, n. 31, recante «*Procedure di trasferimento delle risorse del “Fondo per l'avvio di opere indifferibili” di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e ss.mm. e ii..*»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 7 dicembre 2023, n. 33, recante «*Interventi PNRR gestiti sul modulo finanziario del sistema ReGiS. Operazioni contabili esercizio finanziario 2023*»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 22 dicembre 2023, n. 35, recante «*Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – versione 2.0*»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2024, n. 2, recante «*Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0*»;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante «*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 12 marzo 2024, n. 10, recante «*Procedure di gara svolte dalle Centrali di Committenza e correlate agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 28 marzo 2024, n. 13, recante «*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: - La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; - La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241*»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 13 maggio 2024, n. 21, recante «*Indicazioni operative per l'attivazione delle anticipazioni di cui all'art. 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56*»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 maggio 2024, n. 22 – recante «*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*»;

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito con modificazioni dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, recante «*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione*»;

VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, recante «*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 7 ottobre 2024, n. 143:

VISTO il decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, recante «*Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali*», Cconvertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge 9 dicembre 2024, n. 189;

VISTO il decreto del Segretariato generale 21 marzo 2023, n. 266, a firma del Direttore generale incaricato, recante «*Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura*» – come integrato dal decreto del Segretario generale 15 novembre 2023, n. n. 1268 – che individua il Servizio VIII - Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica – dell'ex Segretariato generale, quale la struttura delegata al coordinamento del processo di attuazione dell'investimento 2.1 – Attrattività dei borghi;

VISTO il «*Sistema di Gestione e Controllo del Ministero della Cultura PNRR – MIC3 – (Si.Ge.Co.)*» Versione 1.3 del 17 ottobre 2024 e relativi allegati, adottato con decreto del Direttore generale dell'Unità di Missione per l'Attuazione del PNRR del Ministero della cultura 18 ottobre 2024, n. 1149;

TENUTO CONTO che per la Missione 1, Componente 3 “Turismo e Cultura 4.0” (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi” il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 assegna al Ministero della cultura l'importo complessivo di 1.020.000.000,00 €;

VISTA la nota del Ministro della cultura del 9 dicembre 2021, concernenti gli esiti dei confronti nell'ambito del Tavolo tecnico di confronto settoriale tra il Ministero della cultura con le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali (seduta del 15/11/2021) coordinato dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ai sensi dell'art. 33 del decreto-legge n. 152/2021, e, in particolare, le linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1. “Attrattività dei

Borghi” e lo schema di riparto regionale delle risorse che assume le quote di riparto previste dall’Accordo di Partenariato 2021-2027 e le riporta all’articolazione dei fondi previsti del PNRR del 40% alle regioni del Mezzogiorno e 60% alle regioni del Centro Nord sull’importo dell’intervento;

VISTO il decreto del Ministero della cultura 21 marzo 2022, n. 112, recante «*Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (MIC3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU*», che ha ripartito le risorse come indicato nella seguente tabella:

Misura 2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale - Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi”	
Intervento	Ripartizione risorse
Linea di azione A - <i>Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati</i> (un borgo per regione o provincia autonoma, ciascuno di importo pari a 20 milioni di euro per un totale di 420 milioni di euro)	
Linea di azione B - <i>“Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici”</i> per il finanziamento di almeno 229 Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale da selezionare mediante Avviso pubblico per un totale di 380 milioni di euro	€ 800.000.000,00
Regime d’aiuto a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit localizzate nei Borghi selezionati nell’ambito della linea di azione B	€ 200.000.000,00
Il Turismo delle Radici - Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell’Italia post Covid-19	€ 20.000.000,00
Totale	€ 1.020.000.000,00

VISTO il decreto del Ministro della cultura 13 aprile 2022, n. 160, recante «*Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (MIC3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU – Linea di Azione B*», che ha ripartito, in esito ai confronti nell’ambito del Tavolo tecnico di cui all’articolo 33 del decreto-legge n. 152/2021, i complessivi 580 milioni di Euro destinati alla linea di azione B, ivi compreso il Regime d’aiuto a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit localizzate nei Borghi selezionati nell’ambito della linea di azione B;

VISTO il decreto del Segretario generale del Ministero della cultura 7 giugno 2022, n. 453 recante «*Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU*»;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 17 aprile 2023, n. 169 recante «*Modifiche al Decreto Ministeriale n. 160 del 13 aprile 2022 recante “Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (MIC3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU – Linea di*

Azione B» che, in esito ai confronti nell'ambito del Tavolo tecnico di cui all'articolo 33 del decreto-legge n. 152/2021, ha modificato il riparto delle risorse destinate alla Linea di azione B;

VISTO il decreto del Segretario generale del Ministero della cultura 20 aprile 2023, n. 378, recante *«Decreto di integrazione del DSG n. 453 del 07/06/2022 – Approvazione graduatorie aggiornate di cui all'Avviso pubblico del 20 dicembre 2021 a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Investimento 2.1. “Attrattività dei borghi” - Linea B “Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici” - finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU»;*

VISTO il decreto del Segretario generale del Ministero della cultura 20 aprile 2023, n. 381, recante *«Decreto di integrazione del DSG n. 453 del 07/06/2022 – Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Investimento 2.1. “Attrattività dei borghi” - Linea B “Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici” - finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU»;*

VISTA la determina del Segretario generale del Ministero della cultura 4 maggio 2023, n. 24 di affidamento all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia, ai sensi degli artt. 5 e 192 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, delle attività di supporto tecnico-operativo per l'attuazione dell'investimento MIC3 I 2.1 – Linea di azione sostegno alle imprese -, in qualità di soggetto gestore per l'attuazione del regime di aiuto previsto riguardanti le attività di istruttoria delle domande, concessione, erogazione dei contributi e dei servizi connessi, esecuzione dei controlli e delle ispezioni sull'iniziativa finanziata;

VISTA la convenzione sottoscritta dal Servizio VIII - Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica - del Segretariato generale e Invitalia S.p.a. in data 25 maggio 2023, rep. 145, approvata con decreto del Segretario generale 26 maggio 2023, n. 576;

VISTO il decreto del Segretario generale 12 maggio 2023, n. 497, recante l'approvazione dell'Avviso pubblico per il sostegno di iniziative imprenditoriali realizzate nei comuni assegnatari di risorse per l'attuazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Turismo e Cultura 4.0 (MIC3) - Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, Linea B. Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;

VISTO il decreto del Segretario generale 10 maggio 2024, n. 549, recante *«Approvazione delle graduatorie delle proposte ammesse a valutazione selezionate mediante l'Avviso Pubblico del 12 maggio 2023 per il sostegno di iniziative imprenditoriali realizzate nei comuni assegnatari di risorse per l'attuazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (MIC3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, Linea B. Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU»;*

VISTO il decreto del Ministro della cultura 11 giugno 2024, n. 201 recante *«Ulteriori modifiche al decreto Ministeriale 13 aprile 2022, n. 160, come modificato dal decreto Ministeriale 17 aprile 2023, n. 169, recante “Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (MIC3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti*

culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU – Linea di Azione B», che, in esito ai confronti nell’ambito del Tavolo tecnico di cui all’articolo 33 del decreto-legge n. 152/2021, ha modificato il riparto delle risorse destinate alla Linea di azione B, secondo la seguente tabella:

REGIONI	RISORSE LINEA B – TOTALI (Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale + sostegno alle imprese)	RISORSE LINEA B (Solo progetti locali di rigenerazione culturale e sociale = Avviso pubblico)	RISORSE LINEA B (Solo risorse destinate al sostegno alle imprese)
Abruzzo	5.171.652,65	3.253.947,25	1.917.705,40
Basilicata	8.911.937,76	5.580.691,27	3.331.246,49
Calabria	28.710.702,67	20.653.673,05	8.057.029,62
Campania	61.662.431,42	39.570.248,99	22.092.182,43
Molise	2.747.339,97	1.692.006,40	1.055.333,58
Puglia	49.141.185,60	33.247.478,04	15.893.707,56
Sardegna	18.371.740,42	12.411.081,04	5.960.659,38
Sicilia	65.283.009,51	43.590.873,96	21.692.135,55
Totale Mezzogiorno	240.000.000,00	160.000.000,00	80.000.000,00
Emilia Romagna	33.317.062,57	20.627.324,19	12.689.738,38
Friuli Venezia Giulia	10.327.099,47	7.437.867,79	2.889.231,68
Lazio	54.339.140,07	34.437.137,91	19.902.002,16
Liguria	15.631.519,74	10.951.245,53	4.680.274,21
Lombardia	48.746.992,13	35.318.470,68	13.428.521,45
Marche	21.186.603,43	11.099.608,84	10.086.994,59
PA Bolzano	6.612.130,93	3.993.363,80	2.618.767,13
PA Trento	5.686.115,19	3.430.446,92	2.255.668,27
Piemonte	42.550.809,61	28.320.706,18	14.230.103,43
Toscana	35.903.706,48	23.286.144,94	12.617.561,54
Umbria	14.262.907,36	8.190.349,58	6.072.557,78
Valle d’Aosta	1.874.540,28	1.752.649,55	121.890,73
Veneto	49.561.372,74	31.154.684,09	18.406.688,65
Totale Centro Nord	340.000.000,00	220.000.000,00	120.000.000,00
Totale Italia	580.000.000,00	380.000.000,00	200.000.000,00

VISTO il decreto del Segretario generale 18 giugno 2024, n. 731, recante “Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (MIC3), Misura Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, Investimento 2.1: Attrattività dei borghi storici” – Linea di Azione B – Sostegno di iniziative imprenditoriali realizzate nei comuni assegnatari di risorse per l’attuazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici - finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”;

CONSIDERATO che con il predetto decreto sono state assegnate le risorse per Euro 188.262.497,55 destinati al finanziamento di 2779 iniziative imprenditoriali, secondo la ripartizione riportata nel suo allegato 1, parte integrante e sostanziale;

VISTA la nota dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa (Invitalia Spa), acquisita al protocollo ministeriale n. MIC|MIC_SG_PNRR|04/02/2025|0003788-A, successivamente aggiornata con nota acquisita al prot. n. MIC|MIC_SG_SERV VIII|14/02/2025|0004954, con la quale il soggetto gestore Invitalia Spa comunica che, a fronte di

rinunce e decadenze, risultano disimpegnate risorse per Euro 23.810.000,17 per un totale di 370 iniziative imprenditoriali, di cui:

- Euro 13.439.887,23 (207 iniziative imprenditoriali) per le regioni Centro/Nord;
- Euro 10.370.112,94 (163 iniziative imprenditoriali) per le regioni del Mezzogiorno;

VISTA la nota prot. 5185 del 17 febbraio 2025 con la quale il Direttore dell'Unità di Missione e il dirigente del servizio VIII dell'ex Segretariato generale/Responsabile unico del procedimento propongono l'assegnazione delle suddette risorse liberate nei termini che seguono:

- implementazione del contributo alle iniziative imprenditoriali solo parzialmente finanziate dal decreto SG 18 giugno 2024, n. 731 per esaurimento della disponibilità finanziaria, ivi compresi gli *ex-aequo*, per un complessivo di n. 19 iniziative e per un ammontare pari ad Euro 503.554,61, come risultanti dalle graduatorie di cui agli allegati ai decreti SG 10 maggio 2024, n. 549 e 18 giugno 2024, n. 731;
- assegnazione delle risorse per scorrimento della graduatoria di cui al decreto SG 10 maggio 2024, n. 549 n. 347 e in particolare per n. 347 iniziative imprenditoriali per un ammontare di 23.170.693,75;

RICHIAMATO l'Avviso pubblico per il sostegno di iniziative imprenditoriali realizzate nei comuni assegnatari di risorse per l'attuazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 4, ai sensi del quale *“Al fine di assicurare una distribuzione delle risorse in linea con quanto previsto nel PNRR, la dotazione finanziaria sarà riservata a soggetti che abbiano una o più unità locali ubicate, o che si impegnano a localizzare un'unità locale, nei comuni/borghi storici assegnatari di risorse per i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale (PNRR-MIC3-Inv.2.1 Linea B). Scaduto il termine di presentazione delle domande, espletata la fase istruttoria e valutativa, fatte le graduatorie, in caso di mancato esaurimento delle risorse finanziarie destinate alle imprese localizzate nei comuni afferenti ai diversi Progetti locali ed entro i massimali definiti per ogni Regione e Provincia autonoma, si provvederà all'assegnazione delle risorse alle imprese, utilmente collocate in graduatoria, degli altri comuni della regione selezionati ai fini della Linea B – PNRR Borghi, con conseguente scorrimento delle graduatorie di cui al successivo articolo 9; nel caso del permanere di risorse finanziarie residue a causa del mancato esaurimento delle stesse, si procederà all'assegnazione ad imprese di altre regioni, con conseguente scorrimento delle graduatorie, nel rispetto della quota di riparto per il Mezzogiorno previsto dal PNRR”;*
- l'articolo 9, comma 2, ai sensi del quale *“... i soggetti realizzatori hanno diritto al contributo esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie”;*
- l'articolo 9, comma 4, ai sensi del quale *“La graduatoria, articolata su base regionale e per ciascun Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale, sarà adottata con provvedimento ministeriale e pubblicata sul sito del Ministero della Cultura e su quello del Soggetto gestore. I contributi sono assegnati sulla base della graduatoria di merito e fino a capienza delle risorse finanziarie. Con riferimento alle domande con medesimo punteggio (ex-aequo) che comporta l'ultima posizione utile in graduatoria per l'accesso alle agevolazioni, il contributo è ripartito in proporzione alle richieste formulate in tali domande”;*
- l'articolo 12, comma 2, ai sensi del quale *“Il contributo a fondo perduto è concesso mediante provvedimento adottato dal Soggetto gestore e appositamente controfirmato dal soggetto realizzatore (Convenzione), entro trenta giorni dalla data della comunicazione di ammissione, contenente anche le obbligazioni a cui lo stesso soggetto realizzatore è tenuto*

ad adempiere. Il provvedimento di ammissione riporta il soggetto realizzatore, il CUP, le caratteristiche dell'iniziativa imprenditoriale finanziata, gli investimenti e le spese di capitale circolante ammesse, l'ammontare del contributo a fondo perduto massimo concesso. Il provvedimento, inoltre, disciplina i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa e per l'erogazione del contributo, nonché gli obblighi previsti e i motivi di revoca parziale o totale dal contributo”.

RICHIAMATO altresì il decreto SG 18 giugno 2024, n. 731 ed in particolare il comma 4 dell'articolo 1, ai sensi del quale l'Amministrazione si è riservata di disporre delle economie - derivanti dalle somme residue non assegnate ovvero da provvedimenti di revoca o da qualsiasi altra provenienza – per il finanziamento di ulteriori iniziative imprenditoriali mediante lo scorrimento della graduatoria con precedenza per le posizioni di *ex aequo* parzialmente finanziate;

RITENUTE, altresì, compatibili le tempistiche per il conseguimento di milestone e target associati all'investimento;

DECRETA

Art. 1

(Assegnazione delle risorse)

1. In attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 1, Componente 3 (M1C3), Misura 2 - Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi storici”, Linea di Azione B – Sostegno di iniziative imprenditoriali realizzate nei comuni assegnatari di risorse per l'attuazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, ad integrazione del decreto del Segretario generale 18 giugno 2024, n. 731, sono assegnate le seguenti risorse:
 - **Euro 503.554,61** destinate ad implementare il finanziamento parzialmente concesso con il decreto del Segretario generale 18 giugno 2024, n. 731 alle iniziative imprenditoriali come indicate e per gli importi di cui all'**Allegato 1.1.** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
 - **Euro 23.170.693,75** destinate al finanziamento di n. 347 iniziative imprenditoriali, individuate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A del decreto Segretario generale 10 maggio 2024, n. 549 e riportate nell'**Allegato 1.2.** al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Le risorse assegnate sono erogate dal Soggetto gestore, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa - Invitalia S.p.A., a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi e saldo, secondo quanto previsto nell'Avviso pubblico nonché secondo quanto riportato nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (decreto-legge, 2 marzo 2024, n. 19 e s.m.i.) e in ciascuno dei provvedimenti recanti le modalità di attuazione degli investimenti (circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 13 maggio 2024, n. 2).
3. Il Soggetto gestore, ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso, procederà ad adottare apposito provvedimento di concessione controfirmato dal soggetto realizzatore, entro trenta giorni dalla data della comunicazione di ammissione, contenente anche le obbligazioni a cui lo stesso soggetto realizzatore è tenuto ad adempiere.
4. L'onere finanziario derivante dall'assegnazione di cui al comma 1, complessivamente pari ad Euro 23.674.248,36 viene assunto sulle risorse assegnate con il decreto Ministero dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, Tabella A, che attribuisce al Ministero della

cultura, l'importo complessivo di euro 1.020.000.000,00 per l'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi".

Art. 2

(Obblighi del soggetto realizzatore)

1. I Progetti ammessi a finanziamento saranno attuati nel rispetto della normativa eurounitaria e nazionale vigente oltre che di quanto verrà definitivo nel provvedimento di concessione di cui all'art. 12 dell'Avviso, che i soggetti realizzatori sottoscriveranno con il Soggetto gestore Invitalia – Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nonché gli obblighi espressamente riportati all'art. 15 dell'Avviso.
2. Sin d'ora i soggetti realizzatori dovranno impegnarsi a:
 - garantire l'attuazione dell'intervento nei tempi previsti e condivisi a livello europeo e in particolare a realizzare l'iniziativa imprenditoriale entro 18 (diciotto) mesi dalla data di sottoscrizione del provvedimento di ammissione e comunque non oltre giugno 2026;
 - realizzare gli interventi in conformità al principio DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, di "non arrecare un danno significativo" all'ambiente rispettando la normativa ambientale nazionale ed europea e seguendo le indicazioni della circolare n.32 della RGS MEF recante la Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) successivamente aggiornata con circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 ottobre 2022, n. 33 e 14 maggio 2024, n. 22; in particolare per la realizzazione degli interventi dovranno essere escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, come modificato con Decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023;
 - a rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e l'inclusione e l'occupazione delle persone con disabilità;
 - avere adottato adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, di assenza di conflitti di interesse, di frodi e corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, garantendo altresì l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi del medesimo articolo;
 - garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale

l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;

- trasmettere al Soggetto gestore apposita dichiarazione attestante il titolare effettivo.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo e sarà pubblicato con valore di notifica a tutti gli effetti di legge sui siti istituzionali del Ministero della cultura e del Soggetto gestore Invitalia.

Il Capo Dipartimento per l'amministrazione generale

Dott. Paolo D'Angeli